Data 23-05-2019

Pagina 8

Foglio 1

## Vescovi: «Auspico una candidatura unitaria». Un nome lombardo?

## Barbara Beltrame entra nel Consiglio che cercherà il neo-presidente nazionale

## DALL'INVIATA A ROMA

Nel Consiglio generale di Confindustria debutta Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente di Confindustria Vicenza con delega all'education e all'università, responsabile della comunicazione ed esponente della nuova generazione dell'azienda di famiglia, il gruppo Beltrame, che riveste un ruolo di primo piano nell'industria siderurgica italiana ed europea.

È stata eletta dall'assemblea in rappresentanza delle grandi imprese e il suo nome si aggiunge ai tre componenti di nomina diretta vicentina (il presidente Luciano Vescovi, Gaetano Marangoni, Massimo Carboniero) già componenti dell'organo direttivo che, dalla riforma del 2015, riassume in sè le funzioni di proposta politica e conduzione operativa



Un'immagine dell'assemblea

dell'associazione. Ma il Consiglio è anche l'organo che svolgerà un ruolo cruciale nel definire la successione di Vincenzo Boccia, il piccolo industriale campano alla presidenza dell'associazione dal 2016 il cui incarico termina tra un anno. Il Consiglio seguirà quindi da vicino l'iter della nomina del comitato dei saggi prima per arrivare poi alla designazione del nuovo presidente a marzo.

Quello che si vuole evitare è la divisione che ha caratterizzato la designazione di Boccia, che ha avuto ripercussioni anche in Veneto.

Lo ha detto del resto chiaro il presidente Luciano Vescovi parlando l'altra sera nell'assemblea privata degli industriali: «Boccia è partito in salita e ha dovuto affrontare una iniziale spaccatura della nostra

associazione, superata da tanto lavoro, impegno e responsabilità. L'auspicio è che sappiamo tutti noi convergere su un nome confrontandoci, dibattendo, anche in maniera dura se serve, ma non arrivando alla conta che poi porta inevitabilmente a degli strascichi sempre difficili da ricucire».

È presto, ma una linea inizia già ad emergere. Ed è quella portata avanti dalle territoriali del Nord Italia. «Il Nord ha un peso, è importante nel confronto nazionale - riconosce Barbara Beltrame -: se guardiamo solo a Vicenza rappresentiamo 1.800 aziende. Il Nord ha un peso economico rilevante anche pensando ad Assolombarda».

E nel mazzo figura il nome del presidente Carlo Bonomi, 52 anni, a capo del gruppo medicale Synopo. Ma c'è anche quello di Giuseppe Pasini, 57 anni, presidente degli industriali di Brescia, alla guida del gruppo siderurgico Feralpi. «La sensazione è che sarà un lombardo, sul nome non c'è ancora chiarezza - dice Vescovi -. Quello che vorremmo è una candidatura unitaria - toma a ribadire -. Sicuramente espressione dell'industria manifatturiera del Nord». R.B.

3 RIPRO DUZI ONE RISERVATA



16479